



ODG

N. 787

Sostegno alla diffusione di ambulatori medici itineranti per migliorare l'accessibilità ai servizi sanitari nelle aree carenti del Piemonte, come richiesto da Fratelli d'Italia con l'emendamento n.23 - Atto di indirizzo collegato al disegno di legge n.145

Presentato da:

RIVA VERCELLOTTI CARLO (primo firmatario) 31/07/2026, BORDESE MARINA 31/07/2026, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 31/07/2026, RAVELLO ROBERTO SERGIO 31/07/2026, CHIORINO ELENA 31/07/2026, BARBERO FEDERICA 31/07/2026, SACCHETTO CLAUDIO 31/07/2026, EBARNABO SERGIO 31/07/2026, GODIO GIANLUCA 31/07/2026, RAITERI SILVIA 31/07/2026, NICCO DAVIDE 31/07/2026, ANTONETTO PAOLA 04/08/2026, BINZONI ALESSANDRA 04/08/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 31/07/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 787

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula **BOX |**
trattazione in Commissione **BOX |**

Oggetto: Sostegno alla diffusione di ambulatori medici itineranti per migliorare l'accessibilità ai servizi sanitari nelle aree carenti del Piemonte, come richiesto da Fratelli d'Italia con l'emendamento n.23 - Atto di indirizzo collegato al disegno di legge n.145

Premesso che

- il progressivo pensionamento dei medici di medicina generale, unito alla difficoltà di reperire nuovi professionisti disponibili ad assumere incarichi nelle aree periferiche, montane e a bassa densità abitativa, rappresenta una delle principali criticità della sanità territoriale;
- la carenza di medici di medicina generale determina un significativo aumento delle disuguaglianze territoriali nell'accesso ai servizi sanitari, con particolare riferimento ai cittadini residenti nei piccoli comuni, nelle aree montane e nelle zone interne della Regione;
- tale situazione comporta ritardi nelle attività di prevenzione, diagnosi precoce e presa in carico dei pazienti cronici, con conseguenti ripercussioni sulla continuità assistenziale e sulla tutela della salute;

Considerato che

- la Regione Piemonte è da tempo impegnata nell'individuazione di modelli organizzativi innovativi finalizzati a garantire una presenza sanitaria più capillare sul territorio e a ridurre le disparità nell'accesso alle cure;
- tra tali modelli assumono particolare rilievo le iniziative di sanità territoriale orientate alla prossimità, capaci di avvicinare i servizi ai cittadini, soprattutto nelle aree caratterizzate da una limitata disponibilità di professionisti sanitari;

Rilevato che

- l'elemento qualificante dell'iniziativa proposta con l'emendamento n. 23 al Disegno di legge n. 145 consiste nella presenza, a bordo dell'ambulatorio mobile, non soltanto di personale infermieristico, ma anche di personale medico, consentendo così l'erogazione di prestazioni cliniche e diagnostiche rispondenti ai bisogni sanitari della popolazione, con particolare attenzione alle persone anziane, fragili e residenti nelle aree maggiormente svantaggiate;

Preso atto che

- le risorse stanziare consentirebbero di sostenere i costi relativi al personale medico e infermieristico, nonché al noleggio degli ambulatori mobili necessari allo svolgimento dell'attività, secondo modalità organizzative definite autonomamente dalle singole Aziende sanitarie;

Ritenuto che

- la diffusione di ambulatori medici itineranti rappresenti una misura concreta, flessibile e rapidamente attivabile per migliorare la prossimità dei servizi sanitari e favorire una maggiore equità nell'accesso alle cure;
- tale iniziativa possa contribuire a rafforzare la medicina territoriale, promuovere la prevenzione, favorire la diagnosi precoce, intercettare tempestivamente le situazioni di fragilità e ridurre le disuguaglianze nell'accesso ai servizi sanitari tra aree urbane e aree periferiche;

**il Consiglio regionale
impegna
la Giunta regionale**

- ad avviare un progetto sperimentale destinato alle ASL piemontesi caratterizzate dalla presenza di aree territoriali carenti, prevedendo, mediante lo stanziamento di euro 300.000, la copertura dei costi del personale medico e infermieristico, nonché il noleggio degli ambulatori mobili necessari allo svolgimento delle attività;
- a definire, d'intesa con le Aziende sanitarie locali interessate, modalità organizzative e criteri di programmazione degli interventi tali da garantire una presenza sanitaria itinerante nelle vallate, nei piccoli comuni e negli ambiti territoriali periferici maggiormente carenti sotto il profilo dell'assistenza territoriale, assicurando la continuità del progetto per l'intero arco dell'anno.